

# Siccità, sì della Regione allo stato di calamità

Intanto altri 40 milioni per la ricostruzione post-alluvione

alle pagine 9 e 10

Crisi idrica • Richiesta formale della Giunta regionale per le scarse precipitazioni degli ultimi mesi

## Siccità, chiesto lo stato di calamità

Il vicepresidente della commissione Agricoltura Mortaruolo: «Confido in un riconoscimento in tempi record»

La Giunta della Campania, riunitasi a palazzo Santa Lucia, su proposta del presidente Vincenzo De Luca, ha chiesto al ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali il riconoscimento dello stato di calamità per la siccità che ha colpito il territorio regionale.

"I dati pluviometrici registrati dalle diverse stazioni presenti in Campania evidenziano infatti che, dal dicembre scorso, i millimetri di pioggia caduti, in particolare nelle aree pianeggianti della regione, sono prossimi allo zero - ha spiegato il presidente De Luca -. Tale criticità perdura tutt'oggi e risulta accentuata dalle elevate temperature che si stanno registrando nelle ultime settimane".

"L'eccezionale protrarsi della siccità sta provocando notevoli danni alla produzione

agricola regionale. Danni che hanno superato notevolmente la soglia del 30%, limite previsto dalla normativa vigente per dare corso alla richiesta di declaratoria dello stato di calamità - ha dichiarato il consigliere regionale delegato all'agricoltura Vincenzo Alfieri -. Gli uffici dell'assessorato sono al lavoro per qualificare e quantificare i danni subiti dalle imprese agricole e per delimitare il territorio interessato da questa grave emergenza".

Plauso al provvedimento assunto dalla Giunta regionale della Campania formalizzando al Ministero per le Politiche agricole e forestali la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale a seguito della siccità che ha colpito il territorio regionale nel periodo dicembre 2016 - giugno 2017 da parte del

consigliere regionale sannita nonché vicepresidente della commissione Agricoltura Erasmo Mortaruolo. "Bene hanno fatto il Presidente De Luca, il Consigliere Alfieri e l'intera Giunta - ha commentato Erasmo Mortaruolo - ad avanzare la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità per dare una risposta urgente alle criticità registrate che fanno emergere notevoli danni alle produzioni regionali. Alla luce della puntuale attenzione riservata dal Governo alle problematiche del nostro territorio, e del notevole danneggiamento delle produzioni, sono fiducioso che lo stato di calamità sarà riconosciuto in tempi record".

Intervento sulla decisione della Giunta regionale anche da parte del presidente regionale e vicepresidente naziona-

le della Cia Alessandro Mastrocinque: "Un atto doveroso e tempestivo da parte della Regione che fa sentire meno soli gli agricoltori sottoposti in queste ore a difficoltà gravissime".

Facciamo presente che la razionalizzazione dell'acqua per le colture proveniente dai consorzi di bonifica rende ancora più problematica l'irrigazione. Ripercussioni sensibili ci sono anche sugli allevamenti bufalini con un calo di produzione del 20 per cento. E gli oliveti subiscono una ulteriore riduzione di produzione".

